**RELAZIONE SU MOBILITA’**

SEDE: LT VILNIUS06

**Qualità dell’Università e dei corsi di studio seguiti**

I corsi da me seguiti rientravano in diverse settori di studio, dal giuridico a quello sociologico. Questo mi ha permesso di farmi un’idea globale della qualità dello studio e sulla presenza o meno di differenze tra i vari dipartimenti. Con piacere, posso dire che la qualità in generale è davvero discreta, abbiamo avuto la possibilità di formarci con dei docenti che hanno dei curricula eccelsi; per fare alcuni esempi, il corso di psicologia sociale era tenuto dal capo dipartimento di psicologia, mentre quello inerente a human rights and conflict arms è stato tenuto da una docente che ha lavorato in una organizzazione governativa di alto livello e, se non sbaglio, svolge tutt’ora la funzione di magistrato. Per quanto riguarda il materiale didattico e la qualità dello studio in generale, considerando la difficoltà nell’approccio ad uno studio in lingua straniera, è commisurata. Alcuni professori meglio di altri sono stati capaci di creare un’ambiente interattivo, in cui gli interventi, le discussioni e il confronto era all’ordine del giorno, permettendoci quindi di approfondire tematiche davvero interessanti confrontando punti di vista legati a background culturali diversi (e per molti versi simili).

**Organizzazione degli uffici e disponibilità dei docenti**

All’inizio non è semplice prendere dimistichezza con gli uffici universitari e le aule, ma come è normale che sia. Il sostegno della ESN e dei vari docenti però si è dimostrato presente e in molti casi vitale per risolvere problemi burocratici da una parte e per chiarificazioni di tipo conoscitivo dall’altra. C’è davvero una grande apertura e volontà da parte dei docenti che si sono offerti (penso si basi su una scelta volontaria) alla costituzione di corsi per gli studenti erasmus a dare il massimo e a creare un ambiente familiare e piacevole, alcuni docenti sono stati davvero stimolanti  
L’unica pecca che ho riscontrato è la suddivisione universitaria, vale a dire che sono attivi dei corsi per i soli studenti erasmus a discapito di un corso in cui abbiamo avuto lezioni con altri studenti lituani. Questo ci ha portati a vivere in una sorta di “bolla”, distaccati dalla vita universitaria degli studenti lituani, non permettendoci quindi di entrare in contatto con loro in maniera più approfondita.

**Servizi a disposizione degli studenti**

Oltre all’ufficio preposto all’orientamento degli studenti erasmus, erano attivi altri servizi legati a viaggi di gruppo (sia in loco che all’estero), attività sportive pomeridiane, una palestra gratuita all’interno dell’edificio ed una biblioteca aperta fino a tarda sera.

**Esperienza in generale (città, accomodation, prezzi, servizi, cibo, etc.)**

Per quanto riguarda i servizi, erano ottimi. Il centro città era davvero facile da raggiungere con i mezzi pubblici ed erano attivi fino a tarda sera; il costo dell’abbonamento mensile per gli studenti era davvero irrisorio (7 euro al mese se non erro). Per quanto riguarda la città, è semplicemente meravigliosa. L’Est Europa ha davvero tanto da offrire a livello culturale e sono rimasto piacevolmente colpito da una realtà così poco conosciuta come la Lituania. Il rapporto che hanno con l’ambiente, la foresta e la vegetazione coesistono con la città stessa in una sorta di sinergia armoniosa e magica.   
I prezzi sono leggermente più bassi rispetto all’Italia, più accessibili. Anche gli affitti sono molto più moderati rispetto a qui (ma ho comunque optato per lo studentato).   
Proprio a proposito di quest’ultimo, ho la necessità di muovere alcune critiche. Le condizioni igienico sanitarie sono davvero pessime in generale, dalle camere alla cucina e ai bagni; per quanto l’affitto sia basso, questo non implica o giustifica lo stato igienico di quel luogo….già dalla prima settimana ho riscontrato problemi, ho trovato degli insetti di non so quale genere nella mia camera che mi avevano causato una forte reazione cutanea. È stata disinfestata ma mi sono anche sentito addossare “la colpa” della presenza di quegli insetti, in una sorta di azione di deresponsabilizzazione. Teoricamente è in corso un piano di ristrutturazione che, però, a quanto pare fin’ora ha riguardato solo i piani alti dell’edificio in cui vivono gli studenti lituani e quelli ucraini (o comunque solo russian’s speaker). L’unica cosa che rende sostenibile quell’ambiente è la condivisione comunitaria a 360, vivere su due o tre piani in cui tutti conoscono tutti, in cui si cucina insieme e si condivide la vita in maniera olistica con studenti provenienti da varie parti del mondo